



LA MELAGRANA: Testimonianza

L'ho scoperto per caso, anche se ho sempre fatto la prevenzione. Un giorno mi sono recata dal mio medico di base per una banale bronchite e, tra l'altro, siccome non ero stata dal senologo, chiesi a lui di farmi una visita al seno. Rimasi sconvolta quando il mio medico disse che c'era una rientranza nel seno e che per lui era un tumore. Lo stesso giorno iniziò il mio calvario; partii per tutti gli accertamenti del caso e sino a che non ebbi la conferma fui molto forte.

Dopo un lungo iter di esami, arrivò la diagnosi. Condivisi tutto il percorso con la mia più cara amica, ma alla comunicazione della conferma della diagnosi iniziale del mio medico, mi lasciai prendere dal terrore; sono una donna separata di 55 anni e ho un figlio di 33 che non vive con me. Mio figlio rifiutò e rifiutò inconsciamente anche ora i rischi che comporta la malattia. Mi sentii sola con me stessa e le mie paure, pur se al mio fianco, l'amica del cuore non mi ha mai abbandonata.

Dopo l'intervento mi recai per la prima volta al centro oncologico di Reggio Emilia ed appena entrata fui accompagnata in una saletta di attesa da un'infermiera gentilissima e con un sorriso che esprimeva solidarietà. Entrai nella saletta e una volta seduta (ero ancora spaventata), mi si avvicinò una dolcissima signora e mi chiese se poteva parlare un po' con me, risposi di sì; ora posso confermarlo, quel sì mi aiutò moltissimo. La persona in questione era una persona dell'Associazione la Melagrana, ex paziente pure lei, colpita dal cancro come me. Mi raccontò la sua esperienza, ascoltare chi l'ha vissuto direttamente è già un aiuto.

Mi resi conto che, come tante persone accanto a me, avrei voluto scappare, ma non potevo e se volevo



salvarmi dovevo iniziare a lottare.

Questa stupenda persona è ancora accanto a me e continuo ad imparare tante cose da lei e, a mia volta, un giorno vorrei trasmetterle ad altre persone. Poi fui chiamata dall'oncologo e iniziammo a parlare; cercai di fare tesoro dei consigli che mi dava, erano uguali a quelli della signora di cui ho parlato. Mi trovai di fronte un medico che, con tantissima professionalità e umanità, mi confermò che il cancro si può vincere con la medicina, ma anche noi dobbiamo collaborare con il nostro coraggio e la nostra forza. Non è facile, sono la prima a riconoscerlo, ma ci si riesce. Ci sono cedimenti, almeno io li ho avuti, ma accanto a me c'era il mio

oncologo, le volontarie dell'Associazione La Melagrana e lo psicologo. Possiamo non essere soli ad affrontare la malattia. In Oncologia dall'accettazione, al personale infermieristico, agli oncologi, alle volontarie dell'Associazione La Melagrana, alle psicologhe, tutti loro, insieme a noi, sono molto disponibili e attenti ad aiutarci.

Silvana Bondi



La Melagrana

L'associazione per la salute femminile la Melagrana, sviluppa la sua attività dal 1995 a tutela della salute; è aperta a tutte le persone e in particolare alle donne che stanno vivendo o hanno vissuto la malattia oncologica.

Offre il proprio

sostegno in ambito psicologico attraverso: gruppi di mutuo-aiuto presso la propria sede rivolti alle pazienti oncologiche e inoltre, accoglienza, ascolto e supporto in Oncologia – Arcispedale S. Maria Nuova di R.E. con cadenza settimanale. La melagrana si impegna per: la diffusione della diagnosi precoce delle patologie oncologiche, la tutela della salute psico-fisica, il supporto alla malattia oncologica, la riprogettazione della vita, la costruzione di una rete di solidarietà. Nel prossimo

futuro c'è l'intenzione di allargare gli obiettivi della associazione alle problematiche maschili, viste le maggiori difficoltà degli uomini a farsi carico della malattia e delle sue conseguenze. L'associazione è aperta a tutti coloro che sentendosi vicini a questi temi vogliono affrontare le complesse tematiche del rapporto salute-malattia anche impegnandosi a prendersi cura del proprio benessere. Vanno in questa direzione tutte le attività sviluppate in sede e all'esterno, come i laboratori creativi, corsi creativi, mostre e iniziative culturali, tese a migliorare la qualità di vita dei pazienti e di tutti coloro che vi partecipano.

È uscita da poco "Essere più vicini" una guida ai servizi di diagnosi, di cura e di assistenza della patologia oncologica mammaria, a cura della Melagrana onlus in collaborazione con la Lega contro i tumori sezione di RE, la Fondazione Manodori, e la Coopservice. La guida può contribuire a fornire tutte le informazioni sui centri di diagnosi, di cura e di assistenza di Reggio Emilia, dell'Emilia-Romagna e dei centri del Nord Italia a cui si rivolgono prevalentemente le donne. Inoltre riporta dati riferiti alle associazioni di volontariato competenti per territorio e dei Servizi di psicologia e delle risorse psicologiche là dove esistono. Si è cercato di rispondere alle molte richieste di informazione che ci pervenivano dalle persone che ci contattavano, pensando di essere utili a tutti coloro che si trovano nella necessità di integrare notizie nel merito.

a cura di:
Dott.ssa Carla Tromellini
Presidente Associazione "La Melagrana"